

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"CRISTANI - DE LUCA"
MEZZOCORONA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE

n. 4

del 29.01.2014

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e nomina del Responsabile per la trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Addì 29.01.2014 alle ore 20.30, presso l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Cristani – De Luca" di Mezzocorona, convocato dal Presidente, con avvisi recapitati ai singoli componenti, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Dall'appello risulta:

Lechthaler Umberto	Presidente	presente
Paola Molinari	Vicepresidente	presente
Diego Luchin	Consigliere	assente giustificato
Livio Pangrazzi	Consigliere	presente
Claudia Pichler	Consigliere	assente giustificato
Rigotti Nadia	Consigliere	presente
Zeni Bruna	Consigliere	presente

Si assenta il Direttore Amm.vo dott. Luigi Chini ai sensi dell'art. 6, comma 10, della L.R. 21 settembre 2005 n. 7. Assume le funzioni di Segretario la sig.ra Caterina de Eccher, nominata sostituto del direttore con deliberazione del Consiglio di amministrazione nr. 21 del 20 giugno 2013.

Sono designati per la firma del verbale della seduta i consiglieri Livio Pangrazzi e Paola Molinari.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare in merito all'argomento in oggetto.

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e nomina del Responsabile per la trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

premessi che:

la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” stabilisce, all’art. 1, comma 7, l’onere in capo all’organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione;

in particolare i commi 7 e 8 dell’art. 1 della suddetta legge dispongono testualmente:

7. *“A tale fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”.*

8. *“L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all’amministrazione. Il Responsabile entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale del comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità del dirigente.”*

la pianta organica dell’A.P.S.P. “Cristani - de Luca” prevede la presenza di un unico dirigente avente incarico da direttore;

con deliberazione n. 23 del 11 luglio 2013 l’incarico di direttore dell’A.P.S.P. “Cristani - de Luca” è stato conferito al dott. Luigi Chini per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione;

la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica prevede che la responsabilità di funzione non può essere attribuita a dirigenti o funzionari collocati nell’ambito della diretta collaborazione dell’organo di indirizzo politico, al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse e quindi di incompatibilità;

la Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 24 luglio 2013 ha tuttavia stabilito che “Le parti condividono la necessità di tener conto della specificità degli Enti di piccole dimensioni, che richiede l’introduzione di forme di adattamento e l’adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali”;

a conferma e specificazione del precedente assunto, la stessa Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 24 luglio 2013 ha stabilito altresì che “considerata la concentrazione dei ruoli e delle funzioni tipiche di queste realtà organizzative locali, in via eccezionale, negli enti in cui le funzioni di responsabile dell’U.P.D. (ufficio procedure disciplinari) sono affidate al segretario comunale lo stesso può essere individuato anche come responsabile della prevenzione della corruzione”;

in base alle precedenti disposizioni, considerazioni e specificazioni, l’ A.P.S.P. “Cristani - de Luca” ritiene opportuno procedere all’affidamento dell’incarico di “Responsabile della prevenzione della corruzione” allo stesso direttore, avente qualifica dirigenziale;

il D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* prevede in particolare all’art. 11 l’adozione da parte di ogni amministrazione pubblica del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.);

l’intesa sancita dalla Conferenza Unificata (Governo, Regioni ed Enti locali) nella seduta del 24 luglio 2013, tra l’altro, precisa “ In fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C.. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione, che debbono essere comunque indicati all’interno dei piani. L’adozione dei piani è comunicata al Dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio”

la summenzionata legge 190/2012 all’art. 1, comma 15, stabilisce che la trasparenza dell’attività amministrativa, livello essenziale delle prestazioni concernente i diritti sociali e civili, ai sensi dell’art. 117 della Costituzione, è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;

dato atto che, in base a quanto previsto all’art. 3, comma 2, della L.R. 2 maggio 2013 n. 3, vista la propria competenza primaria in materia e le norme di attuazione dello Statuto di autonomia di cui agli artt. 2 e seguenti del D.Lgs. 16 marzo 1992 n. 266, la Regione provvederà ad adeguare la propria disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuate dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, e che, sino a tale adeguamento, per gli enti ad ordinamento regionale rimane ferma la disciplina in materia prevista nella L.R. 31 luglio 1993 n. 13 recante *“Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e relativi regolamenti attuativi;

dato atto che il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* stabilisce tuttavia, all’art. 43, comma 1, che *“All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”*;

nell’attesa che l’adeguamento della legislazione regionale consenta di definire i contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, l’A.P.S.P. *“Cristani - de Luca”* ritiene comunque opportuno procedere all’affidamento dell’incarico di *“Responsabile per la trasparenza”* nella figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, fermo rimanendo, per ogni altro aspetto, l’osservanza della sola L.R. 31 luglio 1993 n. 13 e relativi regolamenti attuativi;

atteso che il direttore dell’Ente avente qualifica dirigenziale, anche in forza della esperienza maturata e del ruolo che ricopre all’interno di questa amministrazione, è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalle norme al Responsabile della prevenzione della corruzione e al Responsabile per la trasparenza;

ritenuto, pertanto, di individuare nella medesima figura del direttore dell’A.P.S.P. *“Cristani - de Luca”* dott. Luigi Chini, in sintonia con l’art. 43 del citato D.Lgs. 33/2013, il Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza;

atteso che l’adozione del presente provvedimento riveste il carattere di urgenza stante il termine ultimo del 31 gennaio 2014 per l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Piano triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.);

visto lo Statuto dell'Ente;

vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190;

visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

vista la L.R. 21 settembre 2005 n. 7;

vista la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica;

vista la Conferenza Unificata Stato-Regioni dd. 24 luglio 2013;

acquisito il parere di regolarità tecnico-amministrativa, nonché contabile da parte del direttore facente funzioni, rag. Caterina de Eccher;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di nominare, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, il direttore dell'A.P.S.P. "Cristani - de Luca" dott. Luigi Chini, quale "Responsabile della prevenzione della corruzione" dell'A.P.S.P..
2. di affidare, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, al medesimo dott. Luigi Chini l'incarico di "Responsabile per la trasparenza" dell'A.P.S.P. "Cristani - de Luca".
3. di comunicare i dati del responsabile della prevenzione della corruzione alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche, (C.I.V.I.T.) - Autorità Nazionale Anticorruzione.
4. di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo preventivo di legittimità da parte della Giunta Provinciale in quanto, con l'entrata in vigore dell'art. 13 del Legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, è venuta meno la disciplina relativa ai controlli sugli atti delle APSP di cui all'art. 19 della Legge regionale 21 settembre 2005, n. 7.
5. di dichiarare, per l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2005.
6. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/07/1993 nr.13, che avverso alla presente delibera sono ammessi i seguenti ricorsi da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale:
 - ricorso al tribunale Amministrativo regionale di Trento, entro 60 gg. ai sensi dell'art. 2, lett. b). della Legge 6.12.1971 n. 1034;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 N. 1199.

Allegati: non ci sono allegati.